

Riparte la delega fiscale su agenzie e sanzioni ruoli

Riapre i battenti la delega fiscale sul restyling delle agenzie e sulla riforma delle sanzioni per la riscossione. È questa la soluzione di compromesso trovata tra il ministero dell'economia e la commissione finanze del senato sulla blindatura alla legge di conversione del decreto legge fiscale (193/2016) approvato ieri dalla camera che sarà all'esame del senato nei prossimi giorni. Un passaggio formale quello a palazzo Madama del decreto per consentire di rispettare il cronoprogramma del governo approvando il testo insieme alla legge di bilancio entro il 4 dicembre.

Durante i lavori ieri della commissione presieduta da Mauro Maria Marino, Luigi Casero, viceministro del ministero dell'economia ha dato parere positivo affinché l'esame dei report Fmi e Ocse sul funzionamento della macchina amministrativa italiana sia reso congiuntamente all'esame del decreto legge fiscale. In quella sede si farà richiesta formale di riaprire la delega sul punto del nuovo assetto delle agenzie fiscali.

Ieri dunque, rispondendo alla richiesta della relatrice ai lavori su Fmi e Ocse, Maria Cecilia Guerra, (Pd) il viceministro Casero ha rilevato che il percorso delineato è corretto alla luce della sollecitazione del governo a non apportare da parte del senato modifiche al decreto legge. Casero conferma l'intenzione del governo di intervenire sul termine di esercizio della delega fiscale allo scopo di procedere alla riforma del sistema delle agenzie, in previsione del superamento del periodo di proroga in materia organizzativa disposto dal decreto-legge n. 193. In tale modo potrebbe essere adottato un intervento complessivo coordinato con la data di entrata in vigore della riforma di Equitalia, fissata per il 1° luglio 2017. Un ulteriore ambito di intervento, ha sostenuto Casero, che potrebbe essere oggetto di un decreto legislativo o di uno specifico disegno di legge, è costituito dalla materia delle sanzioni, posto che l'ingente magazzino di crediti non riscossi è conseguenza della scarsa efficacia del sistema sanzionatorio vigente. Il presidente Mauro Maria Marino ha apprezzato la disponibilità del rappresentante del governo e ha sollecitato il coinvolgimento della commissione, rispetto alle misure prospettate.

Cristina Bartelli

